



Ecco una serie di situazioni tipo che possono presentarsi e come gestire la questione prossimità.

Per una questione di praticità userò l' esempio dell' incrocio con un altro cane, ma lo stesso concetto può essere applicato con le persone, i bambini, le bici, i rumori: qualsiasi sia la situazione che il tuo cane sta valutando.



Tutto parte da qui: il momento dell'osservazione

Tu ed il tuo cane state passeggiando tranquillamente.

Il guinzaglio è sciolto e lento, ed il tuo cane cammina davanti a te mentre esplora e annusa.



Non c'è nulla di male se il tuo cane ti precede mentre camminate, anche perché la loro andatura è diversa dalla nostra.

Ad un certo punto il tuo cane rallenta o si ferma, alza la testa, e inizia a guardare con intensità la sagoma di un altro cane (ma come detto potrebbe essere qualsiasi altro elemento) per un tempo che va oltre una normale osservazione di routine: **sta comunicando che quell'elemento non è neutro per lui e deve capirlo meglio.**

Per farlo nel migliore dei modi ora sai che ha bisogno anche del tuo **supporto sociale**: sei tu che, nel gruppo, hai più certezze e competenze sulla questione.

Sei tu che sai che la situazione è innocua.

Quindi mentre il tuo cane guarda tu inizi a parlargli con tono leggero e calmo e con un modulazione bassa, per segnalare che ci sei e che hai capito il suo bisogno, che tu sei calma e rilassata in quella circostanza.

“ Si l'ho visto il cane dietro al cancello”...

“ Arriva una bici, vista anche io”.....

***nota bene:** puoi dire ciò che vuoi sono solo esempi, purché abbia un senso e corrisponda a ciò che accade. A volte funziona anche ironizzare sulle situazioni se questo ti mette di buon umore.



“Si ho visto quel rompino di cane che ti abbaia sempre, ma che ci possiamo fare? Avrò i suoi problemi anche lui”

Mentre gli parli con tono calmo per rafforzare il concetto dovresti allinearti al tuo cane non solo emotivamente ma anche fisicamente. Nel vero senso della parola.

Se non siamo già vicini, lo raggiungiamo con calma per posizionarci accanto a lui, **paralleli**, fianco a fianco.

Se pensi possa aiutarlo posizionati all'esterno del cane, tra lui e lo stimolo in questo modo può guardarlo o osservarlo ma non si sente esposto fisicamente.

Ma se per qualche ragione lo stimolo è frontale ad una buona distanza puoi semplicemente allinearti mentre osserva.



Con l'orientamento del corpo, lo sguardo e la voce gli diciamo con i fatti:

“Ho visto, ci sono anch'io, stiamo valutando insieme. E in più hai anche la mia protezione fisica.”

Come avvicinarsi senza alzare la tensione o spingerlo in avanti

Se per qualche motivo tu e il tuo cane siete a una certa distanza quando si ferma, avvicinati descrivendo una **leggera curva attorno a lui**.



In questo modo entri nel suo campo visivo periferico (ricorda: i cani vedono bene anche lateralmente) così già lui ti vede mentre avanzi.

Evita di stare esattamente dietro al tuo cane, perchè lo spingeresti ad avanzare con la pressione fisica.

Mentre ti avvicini, parlargli sempre con calma e **raccogli il guinzaglio con la tecnica dell' accarezzamento un po' più accentuata.**

Questa modalità ti impedirà di tirare il guinzaglio o portare il cane a te e quindi e di farlo sentire bloccato mentre osserva. Questo non deve mai succedere altrimenti invece che segnale di sicurezza gli arriva quello di pericolo.

Ripeto, raccogliere la lunghina o il guinzaglio mentre ti avvicini non serve a bloccarlo, ma solo a fargli sentire che stai arrivando, una volta che lo hai raggiunto puoi rilasciare di nuovo il guinzaglio, facendolo scivolare tra le mani se il tuo cane si sposta.

Hai ragione ripeto lo stesso principio più volte, ma un motivo c'è sono dettagli importanti. Non devi bloccare il tuo cane, anzi devi proprio far finta che il guinzaglio non esiste, ciò che trattiene il tuo cane vicino a te deve essere la tua comunicazione e la tua energia.



Cinofilia al Femminile

Il tuo cane lo percepirà.

 **Ti metto qui il video** che ti spiega come avvicinarsi nel modo giusto raccogliendo il guinzaglio o la lunghina tra le mani senza creare tensioni e senza involontariamente spingerlo in avanti.